

Il PM di Catanzaro ha chiesto il suo rinvio a giudizio per la strage di piazza Fontana

Giannettini fra SID e centrale nera

L'ex giornalista fascista legato indissolubilmente alla cellula eversiva veneta di Freda e Ventura - Non luogo a procedere per il deputato missino Rauti

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 7. Rinvio a giudizio per Guido Giannettini, non nuovo a procedere per Pino Rauti...

Il PM Lombardi ha chiesto anche - ed è questo l'altro fatto rilevante della sua richiesta di rinvio a giudizio...

di Claudio Mutti, accusato di favoreggiamento personale di Stefano Serpieri, accusato di falsa testimonianza...



Franco Freda



Guido Giannettini

che il PM non ritiene imputabile. Le conclusioni cui giunge Lombardi, e che sono contenute in 450 cartelle...

clusioni a cui giunge Lombardi di quale, tra l'altro, mostra di non dare molto credito ai tentativi di Giovanni Ventura di diversificare sempre più la sua posizione...

te con la gestione del SID all'epoca della strage, si sono resi colpevoli di protezioni verso i deputati senza dare, per impuniti, senza altre richieste tendenti a stabilire per vie diverse...

indagine (seguirono, infatti, ancora rifiuti ufficiali ed opposizione del «segreto politico»...

Due banditi ad Afragola. Lo hanno ucciso dopo la rapina perché aveva poche migliaia di lire

La vittima è un giovane di 22 anni, che si era fermato in auto con la moglie in una zona appartata

Dalla nostra redazione

ANCORA nessuna traccia dei due rapinatori che, con un gesto feroce quanto inutile, hanno stroncato la giornata di Antonio Silvestri...

chiaro con calci e pugni, colpendolo ripetutamente con il calcio della pistola. Fare che a questo punto, il giovane abbia reagito e i due rapinatori, forse nel timore di avere il peggio contro un avversario alto e robusto...

Dopo le scandalose coperture della DC

E' la terza volta che la Camera vota per l'arresto di Saccucci

Già nella giornata di oggi il magistrato dovrebbe quindi spiccare il mandato di cattura - Cinque motivi contro il deputato missino irrepribile

La Camera dei deputati si riunisce questa mattina alle 11 in seduta plenaria e straordinaria per votare la richiesta di autorizzazione ad arrestare e processare il deputato neo-fascista Sandro Saccucci...

Quelle già concesse si riferiscono a reati di rilevante entità: riorganizzazione del partito fascista, cospirazione politica, insurrezione armata...

La relazione che accompagna la richiesta trasmessa venerdì pomeriggio dalla giunta all'assemblea, si individua peraltro cinque circostanze «non rovesce»:

- 1. Saccucci è «presentato al comizio di Sezze con un revolver, insieme ad altri figure anch'essi armati. Altri ancora erano forniti di bottiglie».

- 2. «Il comizio fu «reso indoneo a provocare reazione nel pubblico» cui si guardò con «lancie di bottiglie e bastoni».

- 3. «Lo stesso Saccucci è almeno uno dei suoi accompagnatori che si sono acciampati con armi da fuoco, secondo molte testimonianze, direttamente contro la giunta».

- 4. «Il gruppo agli ordini di Saccucci, uscì dal centro abitato di Sezze sparando numerosi colpi di arma da fuoco».

- 5. «Da una macchina facente parte del corteo Saccucci «fuono esplosi colpi di arma da fuoco che provocarono la morte di Luigi Di Domenico e il ferimento di Antonio Spirito».

Cossiga: «Il deputato missino è scomparso»

Il ministro dell'Interno Cossiga ha ammesso ieri, in un corso di colloquio con i redattori di «L'Espresso», che polizia e carabinieri non sanno dove si nasconde Sandro Saccucci...

La relazione sottolinea a questo punto come «per la natura dei reati addebitati, per come si sono svolti i fatti, per il significato che essi assumono e infine per il comportamento di Saccucci prima, durante e dopo lo svolgimento dei fatti stessi» sia indispensabile procedere all'arresto del deputato.



Mauro Camalieri arrestato sabato sera

Le indagini sul «crack» della società armatoriale

Franca Fassio in libertà provvisoria Tangente dc sui miliardi dell'EGAM?

Dalla nostra redazione

GENOVA, 7. Franca Tomellini Fassio aveva il viso tirato e le lagrime agli occhi uscendo dal carcere nelle prime ore di questa sera. Aveva saputo fin dal mattino che il P.M. dottor Nicola Marvulli aveva firmato il decreto che le concede la libertà provvisoria.

in mano una indagine ancora in pieno sviluppo e l'altro che chiarita nelle sue linee essenziali. L'impero di Fassio è crollato con un disavanzo spaventoso, ma nelle diverse ipotesi di bancarotta, affacciate dal giudice penale, si inseriscono ben 43 miliardi: forniti dalle banche ai Fassio e 7 miliardi e mezzo che sono stati versati dallo stato italiano nel momento in cui ormai la flotta del Fassio operante in Italia era ormai un ammasso di ferri vecchi.

Qual'è il filo che può collegare le accuse mosse a Franca Fassio alla comunicazione giudiziaria inviata all'ex presidente doroteo dell'EGAM? Franca Fassio non ha voluto, o saputo, fornire spiegazione alcuna sul finanziamento statale, operato dall'EGAM. Si è limitata a dire che ha venduto prima il 33 per cento delle azioni della sua società di navigazione e, successivamente, un altro venti per cento del pacchetto azionario. Lei si attendeva che l'EGAM prelevasse le sue vecchie navi da meati bloccate nei porti. L'accusa ha spiegato che una par-

Mentre l'inchiesta imbocca «i tempi lunghi»

Danno versioni discordi i 3 in carcere per Sezze

Gli ultimi due missini a gara per incolparsi l'un l'altro - Trocchia fin dall'inizio a fianco di Saccucci - Oggi inchiesta formalizzata con tanti accusati ancora a piede libero - Gravi remore all'accertamento dei torbidi retroscena

che si è voluta creare nell'inchiesta stessa. L'una, la linea difensiva (visto che altro non possono averne) degli imputati è quella di smentirsi a vicenda, creando una specie di «gioco delle parti» quasi inestricabile.

«Respingo l'accusa di favoreggiamento perché a guidare la mia autovettura da Sezze a Latina è stato Gabriele Pirocchi, non Sandro Saccucci», Francesco Trocchia, Calogero Aronica, Francesco Pirocchi, questa pressappoco è stata la prima affermazione che ha fatto ieri mattina Angelo Pistolesi nell'interrogatorio di ricostruzione l'intera vicenda e di individuare non ha avuto alcuna esitazione ad incolpare il «camerata» Pirocchi, segretario della sezione del MSI del quartiere Portuense a Roma di aver favorito la fuga di Saccucci. Ma Pistolesi ha smentito più volte anche il maresciallo del SID, dando una versione dei fatti completamente diversa da quella «campagnola» fornita da Trocchia. Al sostituto procuratore dott. Giampietri, che indagava il caso, Pirocchi ha detto: «Sono stato con Saccucci a Sezze, ma non ho visto il suo documento di identità».

chiesta giudiziaria. Domani mattina il dott. De Paolis formalizzerà l'istruttoria (forse saranno emessi altri ordini di cattura) ma gli scarsi e tardivi risultati da lui raggiunti forse costituiranno una grave remora ai fini dell'accertamento della verità. Infatti come possibile esecutore materiale dell'uccisione del compagno Di Rosa figurava fino a soltanto Pietro Allatta, un nazi-fascista che potrebbe essersi addossato le responsabilità per scagionare altre persone, non escluso il compagno Di Rosa, che ha avuto inoltre non ha voluto mai dire chi era il quarto passeggero nella «SIMCA verde». Eppure dalla sua auto partirono colpi di pistola di calibro diverso e quindi a spazzare la pista di Saccucci da posizioni diverse. Se la perizia balistica dovesse escludere che il proiettile che colpiva il compagno Di Rosa è partito dalla 763 sequestrata ad Allatta il giudice sarà a quel punto costretto a procedere a «cercare ignoti». E' questo il risultato che qualcuno voleva raggiungere? Molti episodi lo stanno a confermare.

Franco Scottoni

Advertisement for Algeria holidays: un viaggio diverso? con «unità vacanze» in Algeria. Includes details about packages, prices, and contact information.